

I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

RISOLUZIONI

CONSIGLIO

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

del 15 novembre 2007

sull'istruzione e la formazione quali propulsori fondamentali della strategia di Lisbona

(2007/C 300/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

VISTI:

1. l'obiettivo strategico prefissato per l'Unione europea dal Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 ⁽¹⁾ di «diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale» nonché il mandato specifico «di avviare una riflessione generale sui futuri obiettivi concreti dei sistemi d'istruzione, incentrata sulle preoccupazioni e priorità comuni nel rispetto delle diversità nazionali» conferito dal Consiglio europeo ai ministri dell'istruzione;
2. gli obiettivi comuni fissati nel programma di lavoro dettagliato, adottato dal Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002 ⁽²⁾, sul follow-up degli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa (programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010»), nonché lo sviluppo del metodo di coordinamento aperto, che ha aperto prospettive di ulteriore cooperazione all'interno dell'Unione nell'ambito dell'istruzione e della formazione;
3. la risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 sull'apprendimento permanente ⁽³⁾, che invita gli Stati membri a promuovere l'apprendimento permanente per tutti sviluppando e attuando strategie globali e coerenti finalizzate al conseguimento di tale obiettivo;
4. la revisione intermedia della strategia di Lisbona effettuata dal Consiglio europeo di primavera del 2005 e in particolare gli orientamenti integrati per il periodo 2005-2008 in

seguito adottati, che invitavano a potenziare gli investimenti in capitale umano e ad adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi bisogni in termini di competenze ⁽⁴⁾;

5. le conclusioni del Consiglio e dei Rappresentanti del Governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 14 novembre 2006, su efficienza ed equità nell'istruzione e formazione, che sottolineano che lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione efficienti ed equi di elevata qualità contribuisce considerevolmente a ridurre i rischi della disoccupazione, dell'esclusione sociale e dello spreco del potenziale umano in un'economia moderna basata sulla conoscenza ⁽⁵⁾;
6. le conclusioni del Consiglio europeo di primavera del 2007 ⁽⁶⁾, in cui si sottolinea che l'istruzione e la formazione sono presupposti essenziali per il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione-ricerca-innovazione) e svolgono un ruolo fondamentale per stimolare la crescita e l'occupazione.

PRENDENDO ATTO della recente comunicazione ⁽⁷⁾ della Commissione che valuta i primi tre anni della Strategia di Lisbona riveduta, intesa ad aumentare crescita, competitività e innovazione e che illustra alcune sfide fondamentali per il futuro.

⁽¹⁾ SN 100/1/00 REV 1.

⁽²⁾ GU C 142 del 14.6.2002, pag. 1.

⁽³⁾ GU C 163 del 9.7.2002, pag. 1.

⁽⁴⁾ Raccomandazione 2005/601/CE del Consiglio relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (per il periodo 2005-2008) e decisione 2005/600/CE del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione.

⁽⁵⁾ GU C 298 dell'8.12.2006, pag. 3.

⁽⁶⁾ Doc. 7224/07, punto 15.

⁽⁷⁾ COM(2007) 581 definitivo — Comunicazione della Commissione intitolata «L'interesse europeo: riuscire nell'epoca della globalizzazione».

AL FINE di assicurare che istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita siano pienamente riconosciute per il ruolo indispensabile che svolgono nel quadro della strategia di Lisbona e di contribuire alle prossime proposte sul ciclo successivo della strategia di Lisbona, nonché istituire legami reciproci più saldi tra il nuovo ciclo e il relativo programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010».

AL FINE ULTERIORE di mettere in luce il contributo addizionale dell'istruzione e della formazione non solo in relazione agli obiettivi di Lisbona in materia di crescita e di occupazione, ma anche nel raccogliere le altre sfide cui devono far fronte le società europee, quali la globalizzazione crescente, l'evoluzione delle tendenze demografiche e la migrazione, il progresso tecnologico, i cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile.

SOTTOLINEA che:

1. L'istruzione e la formazione costituiscono una delle punte del triangolo della conoscenza e sono cruciali nel fornire alla ricerca e all'innovazione l'ampia base di competenze e creatività che esse richiedono. Costituiscono la pietra angolare dalla quale dipendono la crescita futura dell'Europa nonché il benessere dei suoi cittadini.
2. L'attuazione di strategie complete e coerenti in materia di apprendimento lungo tutto l'arco della vita dovrebbe perseguire gli obiettivi dell'efficienza e dell'equità, promovendo nel contempo l'eccellenza, l'innovazione e la creatività. I sistemi di istruzione e di formazione dovrebbero non solo fornire le fondamenta per una maggiore competitività economica e occupabilità individuale, ma anche garantire una più forte coesione sociale, lo sviluppo sostenibile, la realizzazione personale e una più intensa partecipazione dei cittadini nella società.
3. Il fatto di migliorare l'istruzione per la prima infanzia, incoraggiare l'acquisizione di competenze chiave, aumentare l'attrattiva dell'istruzione e formazione professionale, sviluppare l'orientamento lungo tutto l'arco della vita, estendere l'accesso all'istruzione postsecondaria e superiore e aumentarne l'eccellenza, ampliare l'apprendimento in età adulta nonché migliorare la qualità della formazione degli insegnanti, fornisce mezzi efficaci per garantire che tutti i cittadini siano meglio qualificati e quindi maggiormente in grado di partecipare attivamente allo sviluppo economico e sociale.
4. Di fronte alla crescente diversità dei precedenti personali degli studenti, l'istruzione e la formazione rappresentano un mezzo essenziale di integrazione nelle economie e società europee e di promozione del dialogo interculturale.
5. Le condizioni che costituiscono il quadro per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita potrebbero essere rafforzate incoraggiando lo sviluppo di organizzazioni e partenariati per l'apprendimento, con la partecipazione dei soggetti interessati e dei datori di lavoro, e sviluppando infrastrutture per l'apprendimento elettronico, l'individuazione del fabbisogno in materia di competenze, la convalida dei risultati dell'apprendimento e l'orientamento lungo tutto l'arco della vita, nonché esplorando eventuali nuove modalità di finanziamento.

DI CONSEGUENZA INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, nell'ambito delle rispettive competenze, a:

1. porre l'accento sul significato dell'istruzione e della formazione nella strategia globale di Lisbona, in particolare mettendo in luce, nella parte «Competitività» degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, il ruolo fondamentale svolto dalle stesse nell'ambito del triangolo della conoscenza, accanto alla ricerca e all'innovazione e sottolineando, nella parte «occupazione» degli orientamenti, che l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è fondamentale per permettere ai cittadini europei di riuscire a partecipare pienamente all'economia della conoscenza nonché assicurare che tutti i gruppi, compresi quelli a rischio di esclusione, possano sviluppare le conoscenze, le capacità e le competenze necessarie a tal fine;
2. rilevare il contributo dell'istruzione e della formazione non solo alla promozione dell'occupazione, della competitività e dell'innovazione, ma anche all'incentivazione della coesione sociale, della cittadinanza attiva e della realizzazione personale, e alla risposta alle altre sfide che le società europee devono attualmente affrontare;
3. assicurare che la complementarità delle politiche in materia di istruzione e formazione con politiche in altri campi, quali ricerca, impresa e innovazione, società dell'informazione, occupazione, affari sociali, gioventù, cultura, sanità, migrazione e relazioni esterne, intensifichi la cooperazione tra il Consiglio «Istruzione» e altre formazioni del Consiglio e valuti modalità per tener maggiormente conto dei punti di vista dei soggetti interessati;
4. rafforzare il ruolo strategico del Consiglio «Istruzione» nel metodo di coordinamento aperto in materia di istruzione e formazione, in particolare facendo sì che i risultati sfocino in processi di definizione delle politiche a livello sia europeo che nazionale e sviluppando una solida base di conoscenze per la politica dell'istruzione e della formazione;
5. garantire chiari legami tra il programma di lavoro «Istruzione e formazione» e gli orientamenti integrati di Lisbona per la crescita e l'occupazione, migliorando nel contempo l'organizzazione della collaborazione tra gli Stati membri e la Commissione in questo settore, e — in relazione al programma di lavoro dopo il 2010 — continuare il processo di riflessione sulle principali priorità del programma e sulle modalità per elaborare un approccio più integrato all'istruzione e alla formazione in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.